

Prevenzione dai terremoti: approvate le nuove regole

9 Aprile 2003

Con l'ordinanza n° 3274 del 20.3.2003 il Presidente del Consiglio ha disposto l'entrata in vigore dei nuovi criteri da seguire per la classificazione del territorio nei riguardi dei terremoti.

La nuova metodologia comporta, tra l'altro, la suddivisione del territorio in 4 zone corrispondenti a 4 diversi valori di azione sismica assunta a base del progetto, che sostituiscono la precedente classificazione che prevedeva 3 gradi di sismicità, indicati con S12, S9 ed S6, e le zone non classificate che venivano intese come non sismiche.

Parte integrante dell'ordinanza sono anche le "Norme tecniche per il progetto, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici"", le "Norme tecniche per il progetto sismico dei ponti"", le "Norme tecniche per il progetto sismico delle opere di fondazione e sostegno dei terreni"".

Per una concreta opera di prevenzione del rischio sismico, è previsto che gli edifici di interesse strategico e le infrastrutture la cui funzionalità durante un terremoto non può venir meno siano sottoposti, a cura dei rispettivi proprietari, alle verifiche di sicurezza condotte con i metodi indicati nelle norme tecniche allegate all'ordinanza stessa. Le verifiche dovranno svolgersi entro i prossimi 5 anni ad iniziare dalle zone sismiche più pericolose, la 1 e la 2, secondo un programma temporale elaborato dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni. Dette verifiche non sono obbligatorie per le opere progettate secondo le norme successive al 1984 e relative, rispettivamente, alla I categoria per quelle situate in zona 1, alla II categoria per quelle situate in zona 2 ed alla III categoria per quelle in zona 3.

Per una corretta applicazione dell'ordinanza, in considerazione del fatto che le norme tecniche adottate sono profondamente innovative essendo coerenti con il sistema di norme già definito a livello europeo con gli Eurocodici, sono previsti dei programmi di formazione a cura del Dipartimento della protezione civile unitamente alle regioni ed agli ordini professionali. La pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta Ufficiale è prevista nei prossimi giorni ma per le opere i cui lavori siano già iniziati e per le opere pubbliche già appaltate o i cui progetti siano già stati approvati, possono continuare ad applicarsi le norme tecniche e la classificazione sismica vigenti.

2186-Ordinanza 3274.pdf [Apri](#)